Esame di latino la mattina, sopralluogo il pomeriggio

I carabinieri nel liceo "Carlo Alberto,, cercano un feto sotterrato nel cortile

Muniti di vanga, hanno scavato in un'aiuola - Si tratterebbe di un embrione usato due anni fa per una lezione di scienze tenuta dalla professoressa Pagani - Chiuso in una scatola sarebbe poi stato affidato ad alcuni allievi per la sepoltura - E' tornata in aula l'insegnante «contestata» - A tutte le prove assiste l'ispettore

(Nostro servizio particolare)
Novara, 7 settembre.

(n. r.) Allievi e professori stamattina nelle aule del liceo «Carlo Alberto» per la prova scritta di latino, carabinieri nel pomeriggio.

Alle 17,30 due militi del nucleo investigativo, si sono presentati alla porta del liceo in via Greppi 18, accompagnati da uno studente dello stesso istituto, Mario Fracchia di 18 anni. Hanno chiesto al custode una vanga ed hanno scavato in una aiuola, nel bel mezzo del cortile. Il lavoro è durato pochi minuti e subito dopo un sottufficiale dei carabinieri si è incontrato con il preside del liceo, professor Carlo Buzio.

Pare che quanto si stava cercando non sia stato trovato. Si trattava, a quanto abbiamo potuto sapere, di un feto umano sotterrato, non si sa bene quando, dopo essere stato usato durante una lezione di scienze.

Che resti o parti umane finiscano sui banchi anatomici, nelle università, è cosa normale ma il fatto sorprende se avviene nell'aula di un liceo «classico».

A quanto pare, ciò sarebbe veramente accaduto, nel '69, al «Carlo Alberto».

Del caso si stanno occupando i carabinieri del nucleo investigativo per incarico della magistratura che, non si sa come, ne è venuta a conoscenza.

Gli investigatori, nei giorni scorsi, hanno convocato in caserma una mezza dozzina di studenti: oltre al Fracchia, Umberto Fortina di Oleggio e altri. Sono stati tutti interrogati sul feto portato in classe: qualcuno ha tergiversato ma poi l'episodio è stato chiarito anche se non forse in tutti i particolari.

Gelatina

Sarebbe accaduto questo. Lo scorso anno, l'insegnante di scienze, signora Nerea Pagani (che quest'anno in assenza del professor Buzio ha assunto la presidenza del liceo) nel corso di una sua lezione ai ragazzi della seconda, avrebbe portato in classe quello che viene definito un feto umano. Era in un vaso di vetro (probabilmente in una soluzione liquida) dal quale, sulla cattedra venne estratto (ma al riguardo i pareri sono discordi) e mostrato. E' seguita la spiegazione scientifica e una ragazza avrebbe dovuto abbandonare l'aula. Pare che il feto (o quello che era), rimesso nel suo vasetto e collocato in frigorifero, sia poi ricomparso sulla cattedra di un'altra classe e che, infine, sia stato messo in una scatola e sotterrato, a cura di due studenti «coraggiosi» nella aiuola centrale del cortile della scuola.

Il fatto che oggi, a presenziare allo scavo, c'era lo studente Mario Fracchia (nel frattempo «maturato») potrebbe voler dire che uno degli studenti incaricati era lui o che quanto meno ne fosse stato informato dai compagni di scuola.

Abbiamo chiesto al preside Buzio che cosa sapesse di questa storia. «*Proprio niente* — ci ha detto — *è vero che sono venuti oggi, a scuola, dei funzionari, ma non so cosa cercassero*». Il preside ha tuttavia un vago ricordo di qualche cosa, che comunque non sa se potesse essere un feto umano: «*Era una cosina gelatinosa, grande quanto un uovo* — ha aggiunto — *la cui vista mi ha fatto una certa impressione. Non so da dove provenisse, se sia stato da qualche insegnante a scopo didattico e che fine abbia fatto*».

La professoressa Nerea Pagani ha precisato che non si trattava di un feto umano, ma di un ovulo in embrione, dissezionato in acqua.

Comunque sia la notizia non mancherà di fare sensazione anche se il fatto in sé non dovrebbe costituire un illecito penale. Secondo un giurista interpellato, se il feto (se di questo e non di «embrione» si trattava) è stato a suo tempo regolarmente denunciato e poi affidato all'insegnante a scopo didattico, non sarebbe stato consumato alcun reato. Anche se, come sembra, sarebbe stato poi sotterrato.

Rimangono gli interrogativi. Se così stanno le cose, perché se ne sta interessando la magistratura? e ancora. Indipendentemente dal fatto lecito o non, era opportuno portare, sia pure a scopo didattico un feto vero (sempre che di questo si trattasse), in classe?

Controllore

La mattina, come abbiamo detto, nel liceo si è svolta la prova del latino. La traduzione era piuttosto impegnativa, specialmente per gli studenti che si presentavano per l'ammissione alla terza. A mezzogiorno, però, tutti avevano finito. Con gli altri docenti è tornata l'insegnante di latino e greco, Giuliana Cabrini Cordero, la professoressa del «caso» dei voti abbassati allo scrutinio, «caso» che ha provocato l'invio a Novara dell'ispettore ministeriale prof. Bernardino Alasia, per una inchiesta.

Nelle altre scuole medie, a seconda dell'indirizzo scolastico, si sono avute «prove» differenziate. All'istituto magistrale, per esempio, 72 studenti erano impegnati con lo scritto di matematica così come al «Mossotti» 110 giovani che seguono i corsi di ragioneria e 73 del corso geometri. All'Omar a seconda della specializzazione (periti meccanici, aeronautici, elettronici, ecc.) è stata svolta la prova di italiano, matematica o costruzione. Ai due licei (84 giovani allo scientifico e 50 al classico) esame scritto di latino. Nella media dell'obbligo, 400 ragazzi hanno svolto la prova di lingua straniera.

Come abbiamo detto, gli esami al «Carlo Alberto» si svolgono alla presenza dell'ispettore mandato dal ministro.

L'annuncio della presenza di un controllore, a garanzia della serietà delle prove di settembre, è stata data durante la seduta preliminare alla quale hanno partecipato 30 professori. Che cosa è stato detto durante quella riunione?

In proposito si è fatto vivo il preside professor Carlo Buzio che nelle polemiche d'estate (alle quali avevano preso parte professori e genitori degli allievi) si era sempre trincerato nel silenzio «per dovere di riservatezza e perché attendeva il giudizio dell'autorità competente».

Il suo intervento è dovuto al desiderio di chiarire alcune inesattezze e ristabilire la verità «per evitare di nuocere, in un periodo di esami, alla serenità dei professori, alunni e famiglie».

«*Per costruire un clima di lavoro serio nella scuola* — lamenta il prof. Buzio — *ho lavorato quarant'anni con la collaborazione di tante persone oneste. Per distruggere è bastato assai meno*».

L'anno scorso il professor Buzio non ha partecipato, se non saltuariamente, all'attività dell'istituto in cui occupa il posto di preside. Era infatti «in missione» a Sondrio e il suo rientro a Novara ha coinciso con la decisione del consiglio di classe di abbassare i voti di allievi che uno degli insegnanti avrebbe invece voluto promuovere. Il suo atteggiamento nella vicenda che ha dato l'avvio all'inchiesta ministeriale, è stato dettato, come già abbiamo riferito, da un desiderio di «giustizia distributiva». «*Quando lascerò la scuola* — ribadisce — *sarà una mia ragione di vanto il poter proclamare che non ho mai tollerato ingiustizie*».

Il Buzio precisa pure che i rimandati dello scorso anno sono stati un centinaio, sottolineando che il suo commento in proposito è di rincrescimento «perché la cifra è tanto elevata».

Ciclone

Sempre per scrupolo di verità, il preside nega che l'ispettore nella sua presa di contatto con il corpo docente dell'istituto abbia usato la espressione: «*Sono venuto a raccogliere le sparse membra del liceo*». E' stato invece il preside stesso a deplorare «*che il liceo, sino a pochi mesi or sono efficiente e stimato "tra i migliori d'Italia", nel quale regnava armonia e collaborazione tra tutte le componenti, sia stato devastato da un ciclone*». Di questo «ciclone» egli dà la colpa «a chi ha seminato pettegolezzi, malvolenze e discredito». Ma il «ciclone» avrà forse esito positivo.

Nel liceo «Carlo Alberto», secondo gli attuali concetti di collaborazione scuola-famiglia (di cui molto si parla, ma che vengono applicati troppo spesso col contagocce) i genitori si sono fatti avanti con coraggio, adoperandosi per chiarire ogni aspetto ed episodio poco chiari. Diradate nubi e incomprensioni, quest'anno la atmosfera nel tormentato istituto potrebbe essere più serena. E' questo che, evidentemente, tutti si ripromettono.

Novara. Nerea Pagani che l'anno scorso ha retto il liceo Carlo Alberto, durante le assenze del preside effettivo

Novara. Il preside professor Carlo Buzio (Foto Giovetti)

Per salvarla dalla corrosione del tempo

La "morte" di Arona affidata ad un fabbro

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 7 settembre.

(g. r.) «*Anche ad Arona la morte è in 'ferie'*» diceva stamane un vigile urbano, indicando l'ogiva superiore della secentesca cappella Beolco, all'angolo del municipio. Infatti, la figura della morte con la lancia in ferro battuto era sparita insieme ad una magnifica croce barocca.

In un primo tempo s'è pensato ad un furto vandalico o a uno scherzo, poi si è saputo che la Sovrintendenza alle Belle Arti aveva autorizzato la momentanea rimozione della «Morte di Arona» da parte di un fabbro, Giuseppe Lorenzetti, che si è offerto, gratuitamente, di restaurare l'opera.

La cappella Beolco, con quattro buoni affreschi all'interno che la famiglia Dezza ha donato da qualche anno al Comune, ha infatti due magnifiche grate ovali in ferro battuto, una delle migliori opere barocche del '600 piemontese. Colpite anch'esse da qualche anno dal famoso cancro del ferro, si stanno sfaldando giorno per giorno. Per salvarle la Sovrintendenza ha consigliato una speciale vernice anticorrosiva.

Motivata la sentenza sui consiglieri di Arona

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 settembre.

(a. c.) Il primo luglio scorso il tribunale di Verbania ha sentenziato (per incompatibilità tra le loro professioni e funzioni e quelle di pubblici amministratori) la decadenza da consiglieri comunali di Arona del dottor Giuseppe Galli, assessore allo Sport e al Turismo, e del dottor Francesco Tonetti, consigliere comunale, accogliendo la tesi dell'avvocato Claudio Bettinelli, che aveva patrocinato il ricorso presentato allo stesso tribunale dal dottor Giorgio Arrigotti e dal perito industriale Giuseppe Adamo.

Il tribunale, motivando la sua sentenza, ha respinto, per quanto riguarda il dottor Tonetti, medico dell'ospedale di Arona, la tesi della difesa, secondo la quale l'articolo 132 della legge comunale e provinciale del 4 febbraio 1915 n. 148 (che stabilisce come soggetti a sorveglianza comunale tutti gli enti di assistenza e beneficenza, e come tali anche gli ospedali) sarebbe decaduto per l'entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968 sull'istituzione degli enti ospedalieri. In sostanza, i giudici hanno ribadito che, come vuole l'articolo 15 n. 3 del testo unico di legge 16 maggio 1960, non sono eleggibili a consiglieri comunali, e come tali sono soggetti a decadenza, «*coloro che ricevono uno stipendio o salario dal Comune, da enti, istituti o aziende sovvenzionate o sottoposte a vigilanza dal Comune stesso, nonché gli amministratori di tali enti, istituti o aziende*».

Tale è anche il caso del dottor Galli, che è assessore comunale e nel contempo presidente dell'Azienda autonoma di Turismo e soggiorno di Arona, un ente che riceve contributi fissi annuali e altri straordinari periodici dall'Amministrazione comunale.

Una donna sul Rosa

Macugnaga. Franca Zani, di Domodossola, la prima donna che in 42 ore ha scalato la parete est del Rosa. La scalata è stata compiuta con una guida, seguendo la «via dei francesi»: una delle più impegnative ascensioni delle Alpi

Sopralluogo per il fatto di sangue di Carpignano Sesia

Interrogata ieri per sei ore in carcere la giovane che è accusata dall'amico

Nega recisamente affermando che l'uomo si è ferito da solo con un coltello durante il litigio in auto - Indagini su centomila lire che sono state trovate nella «Mercedes» del commerciante

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 settembre.

Dopo aver interrogato per sei ore in carcere Lucia Ricci, e per due ore e mezzo all'ospedale Renato Carola, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Alvaro Carruba, ha ascoltato a lungo alcuni testimoni indiretti del drammatico episodio avvenuto sabato notte sulla Mercedes «Pagoda» che percorreva la provinciale Carpignano Sesia-Landiona. Il giovane accusa le ragazze di averlo ferito a coltellate dopo un litigio in auto.

«Non posso dire altro che per ora la Ricci rimane in carcere». *Questa la sola dichiarazione fatta dal dottor Carruba che si è trincerato dietro il segreto istruttorio. Inutile chiedere indiscrezioni al legale della bionda commessa di Carpignano, avvocato Ermanno Bossi, vincolato allo stesso segreto. L'avvocato ha assistito al lunghissimo interrogatorio della Ricci e probabilmente anche a qualche altro atto istruttorio, ma non parla.*

La situazione, che appariva inizialmente chiara, nelle sue linee generali, va via via confondendosi. Il magistrato, pur convalidando l'arresto, non ha ancora firmato l'ordine di cattura per la Ricci elevandole così formale imputazione. Si attendono, a quanto pare, riscontri obbiettivi che avvalorino l'una o l'altra tesi.

Come è noto, il Carola sostiene di essere stato accoltellato dall'amante, adirata dal fatto che l'uomo le aveva detto di voler troncare la relazione. La Ricci nega recisamente affermando che ad impugnare il coltello è stato lui e che si è ferito nella colluttazione. Aggiunge ancora che a parlare di rompere la relazione, che durava da quasi quattro anni era stata lei.

Quali i riscontri obbiettivi alle due versioni? A sostegno del racconto dell'uomo ci sono le macchie di sangue sul lato sinistro del posto di guida dove sedeva il Carola. Ci sono poi le ferite che egli ha riportato: al collo quella più grave, giudicata guaribile in venti giorni, e alla mano destra. E' stato accertato che quest'ultima il Carola se l'è procurata nello spezzare il coltello, arma che la ragazza ha successivamente raccolto e messo nella borsetta.

Oggi è stato fatto un sopralluogo sulla provinciale Carpignano-Landiona, presenti i quattro giovani intervenuti per primi. E' stata fatta una sommaria ricostruzione del mancato scontro tra la Mercedes e l'auto dei quattro giovani, e anche la dinamica ha in un certo senso avvalorato la tesi del Carola. Ma le indagini si sono spinte più in là dal momento che ci sono discordanze fra i due anche sull'origine di centomila lire trovate sulla Mercedes. Sarebbero appartenute al Carola che quella sera intendeva darle all'amante.

Il colpo di scena che era nell'aria sin da ieri, non c'è stato neppure oggi. Riguardava pesanti accuse che la Ricci avrebbe mosso al Carola.

p. b.

Carpignano. Lucia Ricci, la giovane accusata dall'amico

Traslata a Varzo la salma del direttore della banca

(Dal nostro corrispondente)
Varzo, 7 settembre.

(a. v.) E' arrivata nel pomeriggio a Varzo la salma del direttore dell'agenzia della Banca Popolare di Novara, Marcello Perelli, di 42 anni, morto mentre stava rientrando con un gruppo di amici da un'ascensione alla Weismiess, a 4031 metri di quota, nella fascia di confine con la Svizzera. Nella casa di via Pieri 2, sopra l'agenzia della banca, erano ad attenderla la moglie Letizia Brusa, 42 anni, i due figli Tino di 9 anni e Laura di 8, e numerosi altri familiari giunti da Esio di Premeno, paese d'origine dei Perelli e della moglie.

I familiari sono ancora sotto choc per la disgrazia. La moglie non fa che ripetere: «*Perché è andato via? Come è potuta succedere una simile disgrazia?*». Con la salma del Perelli sono rientrati a Varzo alcuni degli escursionisti che erano con lui nell'ascensione e che erano rimasti in Svizzera per le formalità di legge.

Il Perelli era infatti partito da Varzo con Maria Teresa Benetti, 22 anni, e il marito Giovanni Frattoni, 24 anni, entrambi di Domodossola, Giovanna e Adolfo Benetti, di 18 e 20 anni, Giuseppe Biselli, 18 anni, tutti di Varzo, e Vincenzo Pirazzi, di 33 anni, di Domodossola.

Il gruppo aveva raggiunto in auto il confine svizzero ed era entrato in Val Vaira. Gli escursionisti, dopo avere dormito in una baita dell'alta Val Vaira, hanno raggiunto la cima della Weismiess alle 11 di domenica mattina, e nel pomeriggio, durante la discesa, il Perelli, che precedeva i compagni di una ventina di metri, ha messo un piede in fallo ed è precipitato lungo la scarpata per circa trecento metri. E' morto subito per frattura cranica.

«*E' successo tutto all'improvviso* — dice Maria Teresa Benetti —. *Mio fratello Giuseppe quando l'ha visto cadere si è messo a correre per cercare di trattenerlo, ma non c'era più nulla da fare. Dopo la disgrazia io e mia sorella siamo ridiscese lungo la Val Vaira ed abbiamo potuto raggiungere Gondo solo nella tarda notte. Lungo la strada carrozzabile della valle abbiamo cercato di avvertire qualche automobilista, ma nessuno si è fermato*».

Mentre Adolfo Benetti e Giuseppe Biselli sono scesi a Saas Grund a dare l'allarme, il Frattoni ed il Pirazzi sono rimasti accanto al corpo del Perelli. «*Sulla parete della Weismiess si è levata una fitta nebbia* — dice Giovanni Frattoni — *che ha impedito agli elicotteri di levarsi in volo. In serata cominciava a gelare e dopo avere predisposto le segnalazioni per gli elicotteri siamo scesi anche noi. Rimanere lassù voleva dire morire assiderati*».

Solo ieri pomeriggio l'elicottero ha potuto recuperare il corpo del Perelli, che è stato portato prima a Saasfee e poi, in auto, alla camera mortuaria di Naters. «*Il Perelli veniva sempre con noi in montagna* — dicono i compagni di gita —, *eravamo un gruppo molto affiatato. Quest'anno avevamo già fatto escursioni al Monte Leone e ascensioni su altre cime dell'Ossola. Non è mai successo nulla. Il Perelli era un appassionato delle montagne ossolane, che conosceva molto bene*».

Domani mattina il parroco di Varzo impartirà la benedizione alla salma del Perelli, che sarà poi portata a Esio di Premeno, dove si svolgeranno i funerali.

Rubato un furgone carico di formaggio

Verbania, 7 settembre.

(a. c.) I ladri hanno rubato, mentre era parcheggiato in piazza San Vittore ad Intra di Verbania, un furgoncino con un carico di burro e formaggi.

Il furto è stato compiuto mentre l'autista, Amleto Corradini, 48 anni, di Mainate, in provincia di Varese, stava consumando la colazione alla trattoria dell'Isolino, sulla piazza stessa.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Madonna Pellegrina, c.so Vercelli 13; Comunale, via Belgrami 1; Agnelli, corso Cavallotti 2.
ARONA — Negri, corso Marconi.
BELLINZAGO — Scandaliita, via Libertà 50.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Sangonini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Fornara, via Verbo.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Rgpr, via Balestini 22; Nizzia, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — In corso Repubblica, nella nuova galleria d'arte «L'Approdo», sino al 15 settembre personale del pittore Orfeo Tamburi. Alla galleria di piazza S. Graziano espone fino al 15 settembre il pittore Celestino Foglia.
CANNERO — Galleria «Isole Margolani», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Nanni Salamanasky, un maestro del Basilicato.
GHIFFA — Nei saloni del castello di Frino, fino al 12 settembre personale del pittore Lombardo Antonio Facchinetti.
MEINA — Nella sala della Pro Loco mostra di oggetti in ceramica, ferro battuto e stagnato di Margherita Donzelli, Vittorio Salliboli e Claudio Garzanti. Rimarrà aperta fino al 19 settembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Scrigno fela Cattaneo fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Alinovi, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Ranucci e Mario Tozzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzotto, Norma Sacchi, pittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 15 settembre.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni al Palazzo dei Congressi, fino al 21 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.I.V.A.

MERCATI

Mercati oggi a Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate. Prezzi praticati al mercato settimanale del bestiame ad Oleggio (capi esposti 200): giovenche grasse di prima qualità da 460 a 500 lire il chilogrammo; vitelli grassi di prima qualità 760-810; vitelli grassi di seconda qualità 680-710; vacche di prima qualità 330-340; vacche di seconda qualità 340-360; tori 480-500; pecore 300-310.

Proteste ad Arona

Dopo i polli la conceria

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 7 settembre.

(g. r.) Non c'è pace per il sindaco di Arona, professor Pietro Sorisio. Nella zona residenziale «Le Vallette» che comprende via XX Settembre e le altre vie attorno alla chiesa del Sacro Cuore, gli abitanti, non riuscendo a dormire tranquilli ora per i rumori ora per gli olezzi, sono divenuti particolarmente battaglieri e non perdonano più nessuna infrazione o sopruso, anche provvisori. Prima è stata la volta della «Pollo Arena» con le sue esalazioni e i rumori molesti, e dopo una lunga serie di esposti e petizioni la battaglia è finita.

Ora è la volta di una nota conceria di pelli. L'esposto, con quaranta firme, inviato al sindaco e all'ufficiale sanitario, dice: «*I sottoscritti abitanti nei pressi della conceria "Alto Piemonte" persistendo odori e rumori intollerabili anche in ore notturne, nonostante i ripetuti reclami sempre caduti nel nulla, chiedono che sia applicata la legge contro i rumori molesti e che siano fatti osservare al proprietario dello stabilimento orari e misure atti a eliminare i sopracitati inconvenienti al fine di tutelare la salute ed il riposo di chi abita vicino alla conceria*».

Le autorità hanno assicurato che dopo una accurata ispezione e relazione saranno presi i necessari provvedimenti nella stessa severa misura usata in altri precedenti casi. Nello stesso tempo si è venuti a sapere da fonte ben informata che l'industriale chiamato in causa non si opporrà assolutamente a quanto voluto dalla legge e si atterrà con tutti i mezzi consentitigli alle prescrizioni volute dalle autorità costituite, dimostrando alta sensibilità nel comprendere anche i disagi altrui.

In questi giorni, intanto, la conceria «Alto Piemonte» sta sistemando su consiglio dell'ufficiale sanitario altre vasche di depurazione e di sedimentazione contro gli odori e gli inquinamenti con un nuovo impianto che è chiamato «piantometro automatico». Anzi, in questi giorni l'industriale interessato, Luciano Capra, in compagnia dell'ufficiale sanitario comunale, dottor Giuseppe Porzio, si recherà nei pressi di Varese per vedere un nuovo impianto di depurazione installato da una ditta specializzata di Parigi. Se veramente questo impianto servisse ad eliminare il settanta per cento degli elementi di inquinamento, sarà realizzato anche alla conceria «Alto Piemonte», con una spesa iniziale che si aggira sui trenta milioni.

Era andata dalla nonna la ragazza fuggita di casa

Domodossola, 7 settembre.

(a. v.) Si era recata dalla nonna Maria Angela Morganti la sedicenne di Domodossola scappata da casa sabato mattina. La ragazza aveva lasciato la propria abitazione di via Sempione 137 senza dire nulla. Preoccupati, i familiari avevano avvertito i carabinieri.

Ieri sera si è presentata alla caserma di via Galletti accompagnata dalla nonna paterna. Ha raccontato ai carabinieri di aver trascorso la prima notte nella cantina di una vecchia casa disabitata che le era stata indicata da un'amica, nella quale era riuscita a chiudere la porta dall'interno. Poi, dopo aver girovagato un po' alla periferia della città, si è recata dalla nonna Romilde Rossano, che abita a Villadossola, dove ha trascorso la seconda notte e la giornata di ieri. La Morganti ha detto di essere fuggita di casa per contrasti con i genitori.

Democristiani e socialisti si spartiscono gli incarichi

Usciti dalla scena i socialdemocratici a Borgomanero si avrà il "bicolore,,?

Tre assessorati a ognuno dei due partiti, sindaco e presidenza dell'ospedale alla dc - Gli accordi dovrebbero però essere ratificati in una prossima riunione, dopo essere stati esaminati dai direttivi interessati

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 7 settembre.

(f. a.) Governo bicolore a Palazzo Tornielli. Uscito dalle trattative il psdi, democristiani e socialisti hanno proceduto alla spartizione del potere locale, facendo praticamente metà e metà. Qualcosa di più è toccato naturalmente alla dc, che conta ben tredici consiglieri contro i quattro del psi.

Secondo gli accordi presi qualche sera fa, ai due partiti andrebbero tre assessorati ciascuno: Lavori Pubblici, Personale, Polizia Annona e Assistenza al psi, Pubblica Istruzione e Sport, Finanze, Igiene e Sanità alla dc. A questa spetterebbero poi il sindaco e la presidenza dell'ospedale mentre la carica di vicesindaco verrebbe abbinata a uno degli assessorati socialisti. Sindaco sarebbe ancora il professor Borgna, vicesindaco Giuseppe Cerri, non nuovo alla carica.

Anche i posti in seno al Consiglio di amministrazione dell'ospedale verrebbero divisi tra i due partiti. Tutti questi accordi dovranno però essere ratificati in una prossima riunione dopo essere stati esaminati dai due direttivi di partito.

«*Per quanto riguarda la dc* — ci ha detto il segretario Zoppis — *l'approvazione è certa sulla sostanza dell'accordo. Potrebbero tuttavia sorgere delle osservazioni circa la ripartizione dei posti che non può dirsi quindi definitiva*».

Ma i veri protagonisti di questa fase delle trattative che porterebbe a una clamorosa svolta nell'amministrazione cittadina, sono i socialisti, i quali, battuti alle elezioni del 13 giugno (da sei consiglieri sono scesi ai quattro attuali), sono ora trattati quasi alla pari del partito maggioritario e in più vedono esclusi i rivali socialdemocratici che con i loro sei consiglieri comunali rappresentano il secondo partito di Borgomanero.

Borgomanero. Piero Donati, segretario del psi

Questi bruschi rivolgimenti in seno all'amministrazione cittadina, effettuati a dispetto delle indicazioni elettorali, non costituiscono del resto una novità nella storia municipale di Borgomanero. Questa volta, le «vittime» sono i socialdemocratici, ma in precedenza lo furono i democristiani e anche allora a trarre vantaggio dalla situazione erano i socialisti.

La democrazia cristiana che fino al 1956 aveva governato la città con il sindaco avvocato Borgna (padre dell'attuale) si vide difatti, in quell'anno, estromessa dall'amministrazione comunale in seguito ad un «ibrido» accordo (come venne allora definito) tra una lista civica e i socialisti. Forti di ben dodici consiglieri, i democristiani furono costretti a restarsene all'opposizione fino al 1962, mentre veniva eletto sindaco un ex podestà fascista e vicesindaco il socialista Giuseppe Cerri.

L'accordo dc-psi sembra naturalmente destinato ad avere ripercussioni in campo provinciale. Localmente, se verrà tradotto in realtà, porterà notevoli cambiamenti nella direzione pubblica borgomanerese: la presidenza dell'ospedale, che da molti anni (prima con il defunto Mario Pronzoni e quindi con l'onorevole Nicolazzi) apparteneva ai socialdemocratici, tornerà alla dc che conserverà l'assessorato all'Istruzione e avrà questa volta, quello dell'Igiene e Sanità che sembrava irrinunciabile per il psi. Il quale a sua volta, conserva i Lavori Pubblici che detiene praticamente da tre lustri, e ritorna ad avere il vicesindaco con tre assessorati su quattro consiglieri.

Borgomanero. Giuseppe Cerri

Concerto di Beethoven

«Tutto esaurito» alle Settimane musicali

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 7 settembre.

(a. c.) Stasera, l'orchestra filarmonica di Israele, diretta dal maestro Zubin Mehta, ha eseguito la «Metafora sinfonica» di Ami Maayani, il «Concerto in mi minore, opera 64, per violino e orchestra» di Felix - Mendelssohn - Bartholdy, e la «Sinfonia fantastica, opera 14 (episodi della vita di un artista)» di Hector Berlioz. Il concerto, il sesto delle Settimane musicali, ha fatto registrare il tutto esaurito.

Domani, sempre al Palazzo dei Congressi, il violinista Zukerman tornerà davanti al pubblico stresiano per eseguire, con il pianista Daniel Barenboim, un programma interamente dedicato a Beethoven.

Il consiglio provinciale convocato per lunedì

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 settembre.

(p.b.) Il consiglio provinciale è stato convocato per lunedì prossimo 13 settembre, alle ore 10, a palazzo Natta. Dopo la ratifica delle deliberazioni adottate dalla giunta per motivi di urgenza, il presidente, ingegner Gaudenzio Cattaneo, terrà una relazione sull'attività della commissione per l'esame della situazione economica provinciale, con particolare riguardo all'occupazione.

E' questo un tema di grande attualità: da ogni parte si levano grida di allarme perché alcuni settori dell'attività industriale sono in crisi. Filature e tessiture hanno ridotto gli orari di lavoro, «sospeso» parecchia mano d'opera. Agitazioni sono in corso da tempo nel capoluogo e in provincia e la situazione comincia a preoccupare. Fino a che punto lo dirà l'apposita commissione.

Tra gli altri argomenti in discussione figurano l'accensione di un mutuo di duecento milioni con la Cassa depositi e prestiti per il finanziamento della spesa relativa alla costruzione del secondo lotto del nuovo ospedale psichiatrico provinciale di Vignale. Altro mutuo è previsto (con la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde) per il finanziamento di opere varie in campo sanitario e assistenziale per le quali è prevista una spesa di 80 milioni.

Stasera gli azzurri contro il Milan di Rivera

I tifosi novaresi mobilitati per la partitissima di S. Siro

La squadra di Parola, al gran completo, trascorre la vigilia dell'incontro nel ritiro di Arona - Grossetti, dimesso dall'ospedale, ha ripreso gli allenamenti

(Nostro servizio particolare)
Novara, 7 settembre.

Dopo il vittorioso debutto in Coppa Italia contro il neopromosso Mantova, gli azzurri saranno impegnati nel secondo turno contro una grande: il Milan. Il Novara ritorna quindi a San Siro dopo le battaglie di un tempo quando militava nella massima divisione. La bella affermazione contro i mantovani ha aumentato di colpo l'euforia esistente tra i tifosi, che non aspettano altro per poter invadere mercoledì sera San Siro in quella che è stata definita a Novara la «settimana di passione».

Infatti gli impegni sportivi dei novaresi si sono iniziati sabato sera con l'hockey a rotelle, domenica è stata la volta del calcio con il Mantova, domani sera a Milano, sabato sera il primo incontro della finale della Coppa dei Campioni con il Reus Deportivo ed infine, domenica, la terza partita di Coppa con il Catania allo stadio di via Alcarotti. Come si vede, in nove giorni, per ben cinque volte la tifoseria novarese è stata e sarà chiamata a raccolta in manifestazioni di un certo livello.

Ma torniamo all'impegno degli azzurri contro i rossoneri di Rivera. Oggi i giocatori hanno sostenuto un breve allenamento davanti ad un discreto numero di tifosi che già avevano coniato lo slogan per San Siro: «*Voi avete il Gianni, noi abbiamo il Giannini*», riferendosi all'ultima brillante prestazione della mezz'ala. Tutti i giocatori, compresi i militari, a casa con 10 giorni di permesso, si sono preparati agli ordini di Parola: solo Jacomuzzi e Picat Re hanno lavorato meno, risentendo di qualche colpo ricevuto domenica. Al termine la comitiva è partita per il ritiro di Arona da dove raggiungerà direttamente Milano. Questi i convocati: Pulici, Petrovic, Veschetti, Unere, Volpati, Zanutto, Vivian, Udovicich, Cattoni, Rolfo, Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re, Benigni, Zaccarelli e Grossetti. Quest'ultimo, dopo gli esami clinici è uscito stamane dall'ospedale ed ha ripreso gli allenamenti. Anche le ultime lastre avrebbero confermato l'inesistenza di qualsiasi malattia per cui Grossetti potrà riprendere tranquillamente gli allenamenti.

Abbiamo chiesto a Parola qualche anticipazione sull'incontro di domani: «*Andiamo a Milano* — ha detto il tecnico — *per giocare normalmente senza preconcetti ed illusioni. La squadra ha dimostrato di essere a buon punto e di avere grosse possibilità per il futuro. Rientrerà Gavinelli nel suo abituale ruolo e per il resto starò a vedere cosa succederà in campo avversario. Purtroppo Jacomuzzi e Picat Re non sono nelle migliori condizioni, anche se oggi hanno potuto allenarsi. Stasera andremo ad Arona a ritemprarci nella quiete del Lago Maggiore e poi si vedrà*».

Anche il presidente geometra Tarantola guarda con attenzione alla prova di Milano: «*La bella vittoria col Mantova avrebbe bisogno di un seguito e San Siro farebbe al nostro caso. Ma restiamo con i piedi per terra: a noi interessa fare una bella gara e continuare la preparazione al campionato. Certamente non batteremo mai niente e se potremo ripetere il bel risultato dello scorso anno, ben venga*».

Liliano Laurenzi

Confusione alla filatura "Rotondi,,

Novara. Alla Filatura «Rotondi» gli operai che presidiano lo stabilimento bloccano quelli che vorrebbero lavorare. L'azienda li ha denunciati e i sindacati hanno denunciato i dirigenti della fabbrica (Il servizio a pag. 5 - Foto Giavetti)

Eccezionale scoperta letteraria di un professore universitario

La suggestiva bellezza del Lago d'Orta avrebbe ispirato un poema a papa Pio II

I duecento versi esametri dell'«egloga» ritrovata proverebbero che Enea Silvio Piccolomini soggiornò nel Novarese - L'opera giovanile attribuita al grande umanista è ora all'esame dei critici

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 settembre.

(r.n.) Un'eccezionale scoperta letteraria è stata fatta dal professor Sesto Prete dell'università del Kansas di Lawrence e dell'università Cattolica di Milano, riguardante il lago d'Orta. E' stato trovato un poemetto latino del secolo Decimo quinto, opera del sommo umanista e diplomatico italiano Enea Silvio Piccolomini, divenuto Papa col nome di Pio II.

La composizione letteraria, una egloga, è di circa 200 versi esametri inneggianti le bellezze del lago, dell'isoletta e della cittadina d'Orta. Il carme, finora sconosciuto anche ai tecnici, è pubblicato integralmente dal Prete sul quarto quaderno della rivista Novarien dell'associazione di storia ecclesiastica novarese, uscito in questi giorni.

L'importanza di tale scoperta è anche di carattere storico: il poema reca la prova, prima d'ora mai raggiunta, del soggiorno sul lago d'Orta e a Novara del grande Piccolomini: si sapeva soltanto che da giovane egli era stato segretario di Bartolomeo Visconti vescovo di Novara dal 1429 al 1457.

Il riscoperto carme latino del Decimoquinto secolo, opera giovanile di uno dei più grandi umanisti, attualmente è allo studio dei critici letterari italiani.

Ad un professore oleggese un premio per l'esperanto

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 7 settembre.

(u. g.) Il professor Gaudenzio Pisoni, un oleggese trasferitosi da qualche anno a Novara, ove insegna lettere all'istituto industriale Omar, s'è aggiudicato per il terzo anno consecutivo il primo premio per la traduzione di una poesia in esperanto. La proclamazione è avvenuta a Londra durante il recente congresso mondiale di esperanto e in occasione dei concorsi letterari banditi dalla Universala esperanto Asocio. Pisoni ha vinto con la traduzione di una poesia di Salvatore Di Giacomo «Pianefforte 'e notte».

Per l'insegnante non è una novità una affermazione nei concorsi mondiali di traduzione in esperanto. Nel 1969 a Helsinki, conquistò il primo e terzo premio con traduzioni di poesie di Montale e di Palazzeschi. L'anno dopo a Vienna, ancora il primo e terzo premio con testi di Chiabrera e Carducci.

Il professor Pisoni crede nell'esperanto come lingua in grado di unire tutti i popoli della terra sotto l'aspetto culturale.

Grave un operaio ferito da una mola

Trecate, 7 settembre.

(l.l.) Un operaio di Trecate, Francesco Giampietro, 31 anni, residente alla cascina Grappiolo, è stato ricoverato stamane all'ospedale Maggiore in gravi condizioni per un infortunio.

Il Giampietro stava provando nel cortile antistante la sua casa una mola smeriglio, quando il disco rotante si è staccato colpendolo alla coscia destra. Soccorso dalla moglie e dai vicini di casa è stato trasportato all'ospedale Maggiore dove i medici gli hanno riscontrato un'ampia ferita, che aveva interessato in profondità il muscolo e l'arteria femorale, riservandosi la prognosi.

VERBANIA — Giuseppe Blunda, 19 anni, di Verbania, arrestato con altri tre giovani mentre, preso Fondotoce, fuggiva su una «124» dopo un fallito tentativo di furto, dovrà rispondere anche di borseggio.

Protesta in un bar e viene percosso

(Nostro servizio particolare)
Novara, 7 settembre.

(l.l.) Luigi Ventura, 55 anni, un operaio disoccupato, abitante in via Aquileia 4, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore per trauma cranico con una prognosi di 10 giorni.

Il Ventura, verso le 23,30, si è recato al crai «Aolis» del villaggio Dalmazia. Rimasto solo nell'esercizio ha appoggiato il bicchiere sul banco di mescita e la proprietaria, forse senza accorgersi che era ancora pieno, l'ha rovesciato nello scarico. Alle proteste del Ventura è intervenuto anche il marito ed un cliente, conosciuto nel locale come «Beppe il terribile». L'uomo si è trovato improvvisamente a terra con il cranio dolorante senza sapere chi l'avesse percosso.

Continua l'agitazione all'Unione Manifatture

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 settembre.

(a. c.) Nulla di nuovo nella vertenza degli stabilimenti di Intra e Trobaso dell'Unione Manifatture, dove da quattro mesi i dipendenti sono in agitazione per il rifiuto dell'azienda, rinnovato ancora oggi, di ridurre i carichi di lavoro e di migliorare le condizioni ambientali. Pertanto i dipendenti, nonostante una riduzione delle paghe operata dalla direzione, hanno deciso di continuare ad applicare l'autolimitazione della produzione nella misura di circa il venti per cento.

Pensionato si uccide gettandosi sotto il treno

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 settembre.

(a. c.) Un uomo si è ucciso gettandosi sotto un treno nella galleria Bettole sulla linea ferroviaria Milano-Domodossola, a pochi chilometri da Mergozzo. L'episodio è avvenuto stanotte e la salma del suicida è stata identificata solo alcune ore più tardi. Si tratta di Alessio Tedeschi, 74 anni, un pensionato abitante col figlio e la nuora in frazione Albo.

Il Tedeschi aveva già tentato di togliersi la vita. Due anni fa fu salvato dopo essersi buttato nel fiume Toce.

Otto ore di sciopero oggi alla Rhodiatoce

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 7 settembre.

(a. v.) Domani, dalle 14 alle 22, alla Rhodiatoce di Villadossola sciopereranno gli addetti al reparto «carburo». L'astensione dal lavoro s'inquadra nella vertenza di tutto il gruppo Rhodiatoce per il rinnovo del premio di produzione e di mansione.

Le organizzazioni sindacali hanno dichiarato che «*continua lo stato di agitazione*» e che «*saranno programmate nuove forme di lotta*».

Autunno: le mucche in vetrina

NOVARA — Con le «rassegne» che si sono svolte a Novara l'altro ieri si sono iniziate le manifestazioni zootecniche organizzate dall'associazione provinciale allevatori e dall'ispettorato provinciale dell'Agricoltura, sotto la presidenza dell'onorevole Graziosi. Le prossime manifestazioni si svolgeranno il 23 settembre a Formazza con la presentazione di bestiame d'alta montagna razza bruno alpina; il 2 e 3 ottobre si svolgerà a Crodo la mostra-mercato tori e torelli con la presenza di oltre mille capi. Le manifestazioni si concluderanno il 15 ottobre con la rassegna zonale di Domodossola dove saranno presentati capi della razza bruno alpina.

A Verbania un corso per arbitri di calcio

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 settembre.

(a. c.) Al «Majestic» in Verbania-Pallanza, presenti tra gli altri il presidente della commissione arbitri semiprofessionisti, gli arbitri internazionali D'Agostino, Marchese e Lombardi si è aperto un corso di aggiornamento per direttori di gara. Ne erano presenti una cinquantina, provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria e dalle tre regioni venete.

Dopo gli interventi del presidente della semiprofessionisti, comm. Cestani, del presidente della sezione Aia di Verbania, Angiolino Ferrari, sono stati consegnati premi speciali a cinque arbitri tra cui Caresano di Verbania e Guazzotti di Alessandria (il riconoscimento della loro attività e del loro impegno). Il vicepresidente dell'Aia, Pusturali, ha poi tratteggiato un bilancio consuntivo dell'attività '70-'71 prospettando le attività legate al prossimo campionato.

A chiusura dei lavori odierni, un oggetto artistico in oro, è stato consegnato al presidente della sezione Aia di Verbania, Angiolino Ferrari, in segno di riconoscimento per l'attività prestata da venticinque anni a questa parte e anche per la onerosa organizzazione del convegno odierno.

Gare di motonautica domenica a Pallanza

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 settembre.

(a. c.) Domenica prossima, sullo specchio d'acqua antistante Pallanza, si svolgeranno gare motonautiche per il campionato europeo entrobordo sport 7000 cmc, una gara del campionato italiano per fuoribordo corsa 1500 cmc e una gara nazionale riservata ai fuoribordo corsa da 700 cmc. Il programma prevede per il campionato europeo quattro *manches* di cui la prima si disputerà il mattino alle 11 e le altre rispettivamente alle 14, 16 e 18.

Per il campionato italiano fuoribordo, lo stesso percorso sarà ripetuto due volte alle 14,30 e alle 16,30, per complessivi 48 chilometri.

Risolta la crisi dell'U. S. Baveno

(Dal nostro corrispondente)
Baveno, 7 settembre.

(a. c.) L'Unione sportiva bavenese ha risolto la sua crisi dirigenziale eleggendo alla presidenza Costante Galli. La segreteria ha già provveduto ad iscrivere la squadra al prossimo campionato di calcio dilettanti.

Squadra di basket fondata ad Arona

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 7 settembre.

(g. r.) Anche ad Arona è giunto il «boom» del basket. La società «Humilitas» ieri sera ha fondato una squadra di pallacanestro maschile che sarà iscritta al campionato del Centro sportivo italiano.

SPETTACOLI

NOVARA
ASTRA: Il [illegible].
COCCIA: Omicidio al [illegible].
ELDORADO: chiuso per restauro.
EXCELSIOR: Due volte Giuda.
FARAGGIANA: Sergente Flep indiano ribelle.
VITTORIA: [illegible].

ARONA
LUX: Falso testimone (drammatico).
ROMA: Turbamenti di una principiante (sentimentale).
MODERNO: La squadra dell'impossibile (drammatico).
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
VOLTA: [illegible].

BOGNANCO
TERME: West Side Story.

BORGOMANERO
MODERNO: El Bandido (western), [illegible].
SOCIALE: Un [illegible] per un [illegible] (giallo), A. Cord.

CAMERI
ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA
CATENA: America così nuda, così violenta (reportage).
CORSO: Che notte, ragazzi (commedia).

GALLIATE
SMERALDO: Il grande giorno di Jim Flagg.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: La terza fossa (drammatico), G. Page.
MODERNO: Ohi... [illegible] (comico).

OMEGNA
SOCIALE: chiuso.
SPLENDOR: Vita intima di una ragazza.

PREMENO
PREMENO: chiuso.

TRECATE
COMUNALE: Angeli bianchi, angeli neri.
PELLICO: [illegible].
VITTORIA: Patton generale d'acciaio.

VERBANIA
APOLLO: Il cervello di Mister Soames (fantascienza).
ARISTON: [illegible] (drammatico), F. Bolkan, S. Baker.
IMPERO: [illegible] (avventuroso), [illegible].
SOCIALE (Intra): L'ultimo colpo (avventuroso), L. Marvin, M. R. Mac.
SOCIALE (Pallanza): Tom Jones (avventuroso), A. Finney, S. York.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Congiura di spie.